



50000&1
SEAPs

D3.6 Report su strumenti e procedure per il monitoraggio

Author: PNEC, DENKSTATT
Date: February 2017

Sintesi dei contenuti

Il monitoraggio è una parte molto importante del processo legato al PAES, spesso sottovalutato dai Comuni. Solitamente, essi concentrano la maggior parte dei loro sforzi sulla pianificazione e l'attuazione di misure energetiche sostenibili, ma senza controllare adeguatamente quali sono i loro veri e propri risultati a lungo termine, come questi contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici e energetici stabiliti e se sono necessarie misure correttive. Questo perché molti Comuni non capiscono il valore ed i benefici derivanti da un monitoraggio regolare e di buona qualità, trattandolo come un altro obbligo imposto dal Patto dei Sindaci. Tuttavia i benefici di un corretto monitoraggio sono molti. Il monitoraggio regolare delle misure attuate e il loro impatto consentono una migliore comprensione della situazione energetica locale e della sua dinamica, promuovendo i risultati conseguiti tra i cittadini e gli stakeholder locali, pianificando misure correttive e revisioni del PAES atte ad individuare ulteriori necessità e opportunità di miglioramento. Per garantire un monitoraggio efficiente che valuti la praticità dei risultati conseguiti, è necessario pianificare in anticipo le procedure di monitoraggio e stabilire specifici indicatori di prestazione energetica, rendendo il piano di monitoraggio una parte del PAES.

Per i partner del Progetto 50000&1 SEAPs questo è un concetto molto chiaro. Per questo motivo sono state definite dal consorzio procedure e strumenti di monitoraggio come parte importante del lavoro sullo sviluppo dell'approccio integrato SGE+PAES. I partner hanno sostenuto i Comuni pilota nella comprensione del valore di un monitoraggio di buona qualità e nello sviluppo di un piano di misurazione che copre tutti gli elementi importanti e tiene conto sia dei parametri quantitativi che qualitativi. Vale la pena sottolineare che in questo caso i vantaggi dell'integrazione dei PAES con i Sistemi di Gestione dell'Energia sono particolarmente visibili. La metodologia PAES non fornisce ai Comuni le linee guida specifiche in materia di monitoraggio dei progressi e degli impatti delle misure attuate e l'utilizzo dei dati raccolti. I firmatari della Patto sono solamente invitati a presentare ogni due anni un Report sul progresso generale dell'attuazione del PAES (compresi i dati quantitativi sui consumi energetici ed emissioni correlate ogni 4 anni). È in questa fase che l'approccio della Norma ISO 50001 offre il suo contributo maggiore, fornendo ai Comuni linee guida dettagliate su come monitorare i consumi energetici, effettuare le misurazioni delle prestazioni energetiche e come utilizzare i dati di monitoraggio per migliorare costantemente la propria performance.

Il presente report fornisce ulteriori dettagli sulle procedure di monitoraggio promosse dal Patto dei Sindaci e quelle previste dai requisiti della Norma ISO 50001 ed i vantaggi dell'integrazione di entrambi gli approcci. Inoltre fornisce informazioni utili sugli strumenti di monitoraggio sviluppati dal consorzio 50000&1 SEAPs e sugli sforzi dei partner per sostenere i Comuni pilota nella definizione di piani di monitoraggio della prestazione energetica.